

COPIA

DELIBERAZIONE N. 35



COMUNE DI OSTELLATO

PROVINCIA DI FERRARA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria in 1ª convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: PIANO SPEDITIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE: APPROVAZIONE.

L'anno **2016**, addì **28** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **21.15** nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti norme, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1) MARCHI ANDREA	X	
2) BONORA DAVIDE	X	
3) RINALDI CLAUDIA	assente giustificata	X
4) PAPARELLA DUATTI ALESSIO	X	
5) ZAPPATERRA ANDREA	X	
6) ROSSI ELENA	X	
7) ARGENTESI PATRIZIA	X	
8) LIBANORI LAURA	X	
9) BOTTONI MITA	assente giustificata	X
10) RICCI ANTONIO	X	
11) BONI LUCA	assente giustificato	X
12) CENTINEO MARCO	assente giustificato	X
13) MARANINI NICOLE	assente giustificata	X

Assiste il Segretario Generale Dr.ssa Rita Crivellari, la quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dr. Alessio Paparella Duatti – Presidente – dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri: 1. Argentesi 2. Libanori 3. Ricci

In copia a:

Servizio Segreteria	Servizio Polizia Municipale	Servizio U.A.T.
Ufficio Contratti	Servizio Ragioneria e Bilancio	Servizio Tributi - Unione
Servizio Pubblica Istruzione	Servizio Statistica e Sport	Servizio Risorse Umane-Unione
Servizi Sociali	Servizio Economato	Servizio Urbanistica - Unione
Servizio Cultura	Servizi Demografici	Servizio Pianificazione -Unione
Servizio SUAP - Unione		

OGGETTO: PIANO SPEDITIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE: APPROVAZIONE.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Invita il Consiglio Comunale ad approvare la seguente proposta di deliberazione sulla quale sono stati espressi i pareri anch'essi sotto riportati:

Premesso che:

- all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, i Comuni, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 (Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali), e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, che svolgono nel territorio regionale compiti, anche operativi, di interesse della protezione civile;

- i soggetti di cui sopra compongono il sistema regionale di protezione civile che persegue l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

- i piani costituiscono lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale di Protezione Civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza, avvalendosi delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio, sia in ambito provinciale che comunale;

- i piani di emergenza sono documenti finalizzati alla salvaguardia dei cittadini e dei beni attraverso una serie di procedure da affidare ad identificabili persone, per affrontare un disastro od un allarme e per adottare i necessari sistemi di ricognizione, monitoraggio e presidio in vista di un evento prevedibile;

- nei piani è quindi necessario individuare i compiti e le responsabilità di Amministrazioni, strutture tecniche, organizzazioni ed individui in caso di incombente pericolo od emergenze, definendo, nello stesso tempo, la catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo nell'attuazione degli interventi e le risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare l'emergenza stessa;

Dato atto che il Decreto Legislativo 31.3.1998 n. 112 all'articolo 108, comma 1°, lettera c) prevede che sono attribuite ai comuni le funzioni relative:

1. all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
2. all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
3. alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
4. all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
5. alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
6. all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

Dato altresì atto che la Legge 24.2.1992 n. 225, come integrata dal Decreto Legge 15.5.2012 n. 59, convertito con Legge 12.7.2012 n. 100, all'articolo 15 prevede che:

1. nell'ambito del quadro ordinamentale di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, in materia di autonomie locali, ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile;
2. la Regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce, nei modi e con le forme ritenuti opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile;

3. il Sindaco è autorità comunale di protezione civile;

4. al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale;

Evidenziato che il Decreto Legge 15.5.2012 n. 59, convertito con Legge 12.7.2012 n. 100 ha integrato il suddetto articolo 15, introducendo i commi 3 bis e 3 ter in base ai quali spetta al comune mediante deliberazione consiliare approvare il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali, e che il comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla regione, alla prefettura - ufficio territoriale del Governo e alla provincia (ora Regione) territorialmente competenti;

Preso atto che la Regione Emilia Romagna mediante l'adozione della Deliberazione di Giunta n. 1166 del 21.06.2004 avente come oggetto "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione civile" ha dettato le disposizioni in merito alla predisposizione dei piani di emergenza;

Dato atto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 del 01.10.1984 era stato approvato il primo Piano di Protezione civile inerente il territorio di Ostellato, poi integrato ed aggiornato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 17.01.2006 avente per oggetto "Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.) – individuazione funzioni di supporto – strutture comunali ed extracomunali referenti”;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'adozione del nuovo Piano Speditivo Comunale di Protezione Civile in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 15, comma 3° - bis della Legge 24.2.1992 n. 225 e s.m.i., abrogando contestualmente le due deliberazioni sopra dette;

Vista la proposta di nuovo Piano Speditivo Comunale di Protezione Civile elaborata dall'Area Uso ed Assetto del Territorio, che si allega;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

-- di approvare il nuovo Piano Speditivo Comunale di Protezione Civile elaborata dall'Area Uso ed Assetto del Territorio, e composto dei seguenti allegati:

- Relazione
- Allegato 1 - Manuale operativo per evento sismico
- Allegato 2 - Mappe del capoluogo e delle località con stradario (tre parti + stradario)
- Allegato 3 - Dati indicativi del territorio comunale
- Allegato 4 - Principali vie di comunicazione
- Allegato 5 - Componenti del centro operativo comunale di protezione civile (C.O.C.)
- Allegato 6 - Nominativi e contatti per le emergenze
- Allegato 7 - Componenti del centro operativo intercomunale di protezione civile (C.O.I.)
- Allegato 8 - Componenti del centro operativo comunale misto (C.O.M.)
- Allegato 9 – Edifici strategici ai fini di Protezione Civile
- Allegato 10 - Aree di accoglienza e di attesa (capoluogo)
- Allegato 11 - Aree di accoglienza e di attesa (località)
- Allegato 12 – Zone abitate a rischio di allagamento
- Allegato 13 - CROMITAL S.p.a. - comportamento da tenere ed informazioni utili in caso di incidente industriale
- Allegato 14 - Gruppo elettrogeno per alimentazione elettrica di emergenza del Municipio
- Allegato 15 - Informazione alla popolazione e documentazione divulgativa (due parti)

-- di disporre che, ad eccezione della Relazione e dell'Allegato 1, gli allegati sopra riportati saranno conservati in copia cartacea presso l'Ufficio Segreteria;

-- di inviare copia del Piano Speditivo alla Regione Emilia Romagna Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, alla Prefettura – U.T.G. di Ferrara;

- di stabilire che in caso di necessità di adeguamento tecnico/funzionale degli allegati e dei relativi contenuti di dettaglio si procederà con specifici atti di Giunta Comunale;
- di abrogare la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 del 01.10.1984 e la Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 17.01.2006;
- di disporre che, ad eccezione della Relazione e dell'Allegato 1, gli allegati sopra riportati non saranno pubblicati all'albo pretorio;
- di disporre che l'Allegato 6, contenendo riferimenti nominativi e numeri telefonici sensibili, non venga reso pubblico ma rimanga conservato unicamente nelle copie cartacee di lavoro del Piano;
- di disporre della pubblicazione integrale del piano sul sito del Comune di Ostellato.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to Ing. Nico Menozzi

Pareri ex Art. 49 D.Lgs. N. 267/2000 e smi

Ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 49 - sulla proposta di deliberazione sopra riportata i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **FAVOREVOLE**

Ostellato, 26/09/2016

Il Responsabile del servizio
F.to NICO MENOZZI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE**

Regolarità contabile: (artt. 49 comma 1° e 151 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000)

Ostellato, 26/09/2016

Il Responsabile del servizio Economico Finanziario
F.to LEONARDO PARESCHI

IL CONSIGLIO COMUNALE

- ✓ Esaminata la proposta di deliberazione innanzi riportata, ad oggetto:
PIANO SPEDITIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE: APPROVAZIONE;
- ✓ Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, come sopra riportati;

Udita la relazione del Sindaco che afferma: "il Piano in oggetto è uno strumento agile che va ad aggiornare il Piano precedente ormai vetusto. Sono esaminati i rischi e analizzati gli eventi che possono accadere: rischio sismico, rischio idraulico ecc. e a fronte dei rischi sono previste misure per affrontarli. Il Piano è stato ideato ed elaborato in collaborazione con i Comuni di Argenta e Portomaggiore e con l'Unione avvalendosi anche del Corpo di Polizia Municipale. Il Piano disciplina il Centro Operativo Comunale. Si assiste nei territori dell'Unione all'assenza di volontari della Protezione Civile, che invece sono presenti ed attivi in altri Comuni come Comacchio, Tresigallo, ecc."

Con voti favorevoli 7 e 1 astenuto (Ricci) espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

1. Di approvare la proposta di deliberazione prima riportata, facendone proprio il relativo contenuto.
 2. Di dichiarare, previa separata votazione riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.
-

COMUNE DI OSTELLATO

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Alessio Paparella Duatti

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Rita Crivellari

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dal **04.10.2016** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n.69.

Ostellato, **04.10.2016**

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI
ISTITUZIONALI E ALLA PERSONA**
F.to Dr. Leonardo Pareschi

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n.267/2000.

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Ostellato, **04.10.2016**

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI
ISTITUZIONALI E ALLA PERSONA**
(Dr. Leonardo Pareschi)
